



## 8.1 I diritti delle donne

### COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

### ARGOMENTO

La violenza (verbale) contro le ragazze e le donne.

### DOMANDE FONDAMENTALI

- Anche le parole possono generare violenza?
- Quali sono le parole-pietre che colpiscono più frequentemente le ragazze e le donne?
- Che cosa posso fare io per fermare questo vento dell'odio?

### FONTI

- » Manifesto della comunicazione non ostile
- » Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva
- » Monologo di Paola Cortellesi al David di Donatello 2018 (disponibile sul canale YouTube Rai <https://youtu.be/4WjhlSkXqTk>)
- » Monologo di Tiziano Ferro, "Le parole hanno un peso" - Che tempo che fa del 24/11/2019 (disponibile sul canale YouTube Rai <https://youtu.be/2fBhWVruylE>);
- » "Nina e i diritti delle donne" di Cecilia D'Elia, disegni di Rachele Lo Piano, Sinnos Editrice  
Altri materiali utili per la preparazione degli insegnanti:
- » "La Mappa dell'Intolleranza anno 3: la nuova radiografia dell'Italia che odia online" - Voxdiritti (<https://bit.ly/2J24kcK>)
- » "Stop alla violenza di genere. Formare per fermare" (<https://bit.ly/2VPOMzD>)
- » Manifesto delle giornaliste e dei giornalisti per il rispetto e la parità di genere nell'informazione (<https://bit.ly/2CcgjQj>)
- » Il blog di Anarkikka (<http://anarkikka.blogautore.espresso.repubblica.it/>)
- » "Il Vaccarini di Catania è finalista al "Timeline Film festival" (<https://bit.ly/2NNUkaL>)
- » "Cospe Onlus: "Il linguaggio scorretto rende invisibili" (<https://bit.ly/2EWRaPj>)

### MATERIALI

Lavagna.  
Devices tecnologici (smartphone, tablet, pc).

### SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

#### Introduzione e attività (60 minuti)

L'insegnante scrive sulla lavagna la seguente frase di Camilleri: «Le parole sono pietre, sono pallottole. Bisogna saper pesare il peso delle parole e fermare il vento dell'odio», quindi chiede ai ragazzi e alle ragazze, divisi/e in piccoli gruppi, di individuare quali sono le parole-pietre che vengono lanciate ogni giorno contro le ragazze e le donne: nei social, in Tv, nei cartelloni



## 8.1 I diritti delle donne



pubblicitari, nei testi delle canzoni di maggiore successo, e soprattutto tra di loro, nelle chat di coetanei/e o negli scambi verbali. Dove possibile, i ragazzi e le ragazze sono invitati/e a produrre degli esempi visivi trovati su Internet oppure ottenuti attraverso degli screenshot. (20 minuti)

Terminato l'elenco i gruppi condividono i frutti del confronto e l'insegnante evidenzia sulla lavagna le parole-pietre più gettonate. (10 minuti)

L'insegnante aiuta i ragazzi e le ragazze a comprendere che la Rete ha certamente esasperato e amplificato la violenza contro le donne, ma si tratta di un fenomeno che affonda le radici nella nostra cultura, di cui la nostra lingua è espressione: a questo punto è possibile far ascoltare la prima parte del monologo tenuto da Paola Cortellesi in occasione dei David di Donatello (link tra le fonti) e riguardante un elenco di parole stilato da Stefano Bartezzaghi sul binomio uomo-donna. (15 minuti)

Come possibile antidoto a questa violenza l'insegnante presenta loro il Manifesto della comunicazione non ostile e il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva, aiutandoli/e a comprendere che il cambiamento parte sempre dalla consapevolezza e dalla responsabilità individuali: dalle parole che non dico, dalle parole che non condivido, dalle parole che condannano. (15 minuti).

### SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

L'insegnante visiona prima della lezione le fonti e sceglie di mostrare alla classe quelle che ritiene più opportune.

I ragazzi e le ragazze si dividono in gruppi e ad ogni formazione viene assegnata una delle seguenti attività:

- Riassumere in un cartellone, che verrà poi appeso in classe come "promemoria", le parole-pietre più gettonate; accanto a questo cartellone verrà appeso il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva;
- Realizzare uno spot che in massimo due minuti descriva il problema e inviti a un comportamento responsabile e non ostile.

